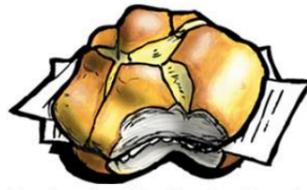


Accanto a chi è povero



MANGIALIBRI
dal 2005 mai una dieta

[Home](#)

[Recensioni](#) ▾

[Libri](#)

[Fumetti](#)

[Poesia](#)

[Bambini & Ragazzi](#)

[Self Publishing](#)

[Edicola](#)

[Magazine](#) ▾

[Articoli](#)

[Caffè Sport](#)

[Editoriali](#)

[Foto](#)

[Interviste](#)

[News](#)

[Piatto del giorno](#)

[Speciali](#)

[Strisce](#)

[Un caffè con...](#)

[Chi siamo](#) ▾

[Staff](#)

[La nostra storia](#)

[Dove siamo](#)

[Progetti](#) ▾

[SLIM](#)

[Vuoi scrivere su Mangialibri?](#)



MIMOSA NON È UN FIORE



AUTORE: [Carlo Banchieri](#)

GENERE: [Romanzo](#)

EDITORE: [La Gru](#) 2021

ARTICOLO DI: [Maria Cristina Coppini](#)

[Acquistalo su Libreria Universitaria](#)

[Acquistalo su Amazon](#)

Luisa, stanca nonostante abbia dormito, non ha voglia di andare a fare la passeggiata che aveva programmato la sera prima. Solo all'idea di incontrare persone conosciute e doverci

Questo sito, come tutti, utilizza i cookie. [OK](#)

cose. Sente il bisogno di schiarirsi le idee e salutata l'amica, chiude le serrande ed esce per quella passeggiata che poco prima non voleva fare. Prima di salire in automobile lancia per abitudine uno sguardo alla porta verde del garage di casa, l'alluvione è entrata anche lì, ricoprendo molti dei suoi oggetti, ricordi cari. La malinconia la porta al cimitero dove sono seppelliti i suoi genitori. Sua madre è un ricordo che brucia: l'ha amata, poi odiata e infine oggi rifugge anche la sua memoria. Sulla via del ritorno al semaforo c'è il solito clown con il viso bianco di trucco che spera nella sua elemosina, Luisa infastidita finge di rovistare nel cruscotto. Pensa e si arrovella, Luisa, non accetta come gira il mondo, vorrebbe un cambiamento, non sentirsi sempre ingannata, raggirata. Ovunque sfrecciano ragazzi in motorino con secchi, pale, stivaloni. Passano il camion dei Vigili del fuoco e la polizia municipale a sirene spiegate, eppure tutto pare irreale, non sembra che sia successo quello che scrivono sul giornale. Luisa entra nella stradina conosciuta, infila la mano in tasca e tira fuori le chiavi, sospira e gli occhi le si riempiono di lacrime. È davanti alla saracinesca chiusa di una piccola libreria, ancora per poco sua, il suo sogno e la sua vita per venti anni, i pochi resti sono nel garage di casa, in scatoloni molti dei quali danneggiati dall'acqua esondata. Ha dato l'incarico di fare il trasloco a Sandro, che per una cifra modica sta portando l'ultimo scatolame nel garage, Luisa intanto controlla che sia il numero giusto, perché gli ultimi contengono i libri più preziosi. Rimasta sola apre la scatola con i taccuini su cui scrive i suoi pensieri e il libro di poesie di Michele Mari, perché tra i versi di una poesia Luisa riesce a superare la sua paura di vivere, a mettere diffidenza e pregiudizi nell'angolo, a far pace con se stessa e riconoscersi il diritto di pensare che, nonostante tutto, suo padre sarebbe stato orgoglioso di lei. È sera e un uomo al di là della strada trascina una grande valigia senza mostrare alcuna fatica, Luisa si stanca solo a guardarlo, le sembra che ci sia qualcosa che non va in lui. Non capisce di cosa si tratta, ma è indispettita, le sale un'antipatia irragionevole e in quel preciso momento lui la guarda, la vede...



Mimosa non è un fiore di Carlo Banchieri è un romanzo che prende spunto dalla tragica alluvione del 2017 a Livorno per raccontare la storia di donne singolari che sono state capaci di reagire, con tenacia, ai traumi, alle difficoltà, attraverso risposte personali, non sempre condivisibili. Carlo Banchieri scrive in una forma ricercata, poetica, con un ritmo narrativo lentissimo, in alcune parti quasi esasperante. Il lettore, più che gli eventi, segue il monologo interiore della protagonista, della quale emerge la profonda solitudine. Anche gli altri personaggi del romanzo, prevalentemente donne, vivono situazioni di disagio sociale che affrontano con caparbietà e perseveranza, ma sempre in solitudine. La città di Livorno è parte della narrazione, protagonista nelle descrizioni di vicoli, nel richiamo alla Terrazza

Questo sito, come tutti, utilizza i cookie.

può diventare “differente da tutti gli altri”, il paesaggio di casa un Paese straniero. La sofferenza non impedisce di gioire delle piccole, grandi cose, straordinarie e quotidiane, di sognare un futuro migliore. Con fatica, ma inesorabilmente, i personaggi escono dal loro guscio. Carlo Banchieri si è aggiudicato il Bugiardino d'Argento 2020 proprio con questo romanzo, una storia di resilienza e di speranza in cui riesce a rendere femminile anche la voce del narratore; quindi, a ragion veduta, si può dire che la voce narrante presenta una prospettiva narrativa veramente muliebre, dolce e malinconica, sottolineando le difficili situazioni di chi, per scelta o per destino, si trova isolato nella comunità cittadina, offre testimonianza di una possibilità di riscatto grazie alla costruzione di relazioni significative. “Trovare la forza nella sofferenza... avanti anche quando tutto sembra perduto”. *Mimosa non è un fiore* di Carlo Banchieri è un piccolo libriccino di sole centootto pagine, la protagonista che si sente “come una pianta grassa, in perenne apnea” porta il nome del fiore giallo sgargiante e dal profumo avvolgente, ma solo quando si risveglia dal torpore che l'ha tenuta prigioniera, la fragranza di quella donna si sprigionerà in tutta la sua potenza, nelle ultime, commoventi pagine. Per certi aspetti dei personaggi e per l'atmosfera la storia ricorda il tenero film di animazione Disney *WALL-E*.

POTREBBERO PIACERTI ANCHE



SE SON ROSE
SFIORIRANNO
[Daniele Cini](#)



TRA LE TUE
SGRINFIE
[Giuseppe Benassi](#)



PIOMBINO IN
LOVE
[Gordiano Lupi](#)



LA DINASTIA DEI
DOLORI
[Margherita Loy](#)

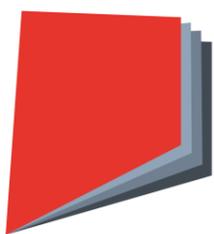


L'ESTATE
DELL'INCANTO
[Francesco Carofiglio](#)



SCRIVIMI
[Paolo Longarini](#)

I NOSTRI PARTNER



**CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA**



T P O
servizi editoriali



eppela
jump on opportunities



Questo sito, come tutti, utilizza i cookie.